

IL CASO

**A novembre boom del mercato auto che segna +31,25%**

Spicca il volo a novembre il mercato dell'auto, con un balzo del 31,25% di nuove vetture immatricolate, a 182.976 unità. Lo ha reso noto il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Questo incremento, trainato dagli incentivi prossimi a scadere a fine dicembre, è il più alto registrato da inizio anno ed il sesto consecutivo. Ad ottobre la crescita delle vendite era stata invece del 15,7%.

Il marchio leader è Fiat Group Automobiles che aumenta i volumi del 27,7% e ottiene una quota del 30,4% nel mese e del 32,9% nel progressivo annuo. Tra le case estere, Ford si conferma la prima in Italia, con 17.726 vetture immatricolate a novembre ed un balzo del 47,95% rispetto ad un anno fa. Seconda in classifica è Volkswagen, con 11.506 vendite e una crescita del 25,17%, terza è Opel (10.929 unità, +13,07%), tallonata da vicino da Citroen (10.729 unità, +25,40%) e Peugeot che mette il turbo con un incremento del 155%, a 10.371 unità. Seguono Renault (9.900 unità, +84,12%) e Toyota (7.645 unità, +22,75%).

teste sono arrivate anche dai lavoratori dell'indotto.

In tutto questo il ministro Claudio Scajola ha strappato per ora parole ma non fatti: «Un percorso di dialogo tra la Fiat e il governo, che nei prossimi 20 giorni saranno quindi impegnati in un confronto intenso per la messa a punto del piano per l'Italia che il 21 o il 22 dicembre il Lingotto porterà al tavolo a Palazzo Chigi con governo e sindacati».

Al riguardo Marchionne si è detto d'accordo sul metodo del confronto, reputando possibile un au-

**Confronto col governo**  
Al Lingotto è stato chiesto di aumentare la produzione nazionale

mento della produzione negli stabilimenti italiani. Secondo indiscrezioni, il Lingotto potrebbe mettere sul tavolo un incremento triennale fino a 900mila del numero di veicoli prodotti nel nostro paese. Una cifra che per la Fiom «comporterebbe comunque un calo dell'occupazione». I sindacati dei metalmeccanici chiedono quindi che si salga molto di più, fino a quota 1,6 milioni. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,5115

FTSE MIB 22.556,05 +2,86%	ALL SHARE 22.995,84 +2,78%
---------------------------------	----------------------------------

ORO

**Nuovo record**

Ancora un record per la quotazione dell'oro che sulla scia della perdurante debolezza del dollaro ha guadagnato ulteriore terreno passando di mano a 1.201,63 dollari l'oncia.

TORINO-MILANO

**Ampliamento**

L'Anas ha dato il via libera a due progetti per l'ampliamento a tre corsie di quasi 20 chilometri del tratto piemontese dell'autostrada Torino-Milano, per un investimento di 283 milioni.

ACQUA MINERALE

**Si beve di più**

Gli italiani bevono più acqua minerale, ma spendono meno dello scorso anno. Il 2009 dovrebbe chiudersi con un aumento dell'1-2% e un calo in valore dovuto alla discesa dei prezzi.

CREMONINI

**In Spagna**

Il Gruppo Cremonini ha avviato ieri la nuova attività per i servizi di ristorazione su 320 treni della rete spagnola. Il contratto ha una durata di 4 anni ed è rinnovabile per ulteriori 2. Il fatturato previsto è di circa 470 milioni.

PIAGGIO

**Il bond è ok**

Piaggio ha lanciato e chiuso con successo l'emissione di un prestito obbligazionario, «allo scopo di ottimizzare la struttura del debito allungandone la scadenza media», della durata di 7 anni da 150 milioni di euro.

LEGACOOP

**Mille imprese**

Mille nuove cooperative in tre anni: è il progetto di Legacoop per investire sui giovani che, secondo il presidente Giuliano Poletti, «guardano con interesse alle imprese cooperative, preferendole a quelle private».

**La Thyssen uccide ancora Un operaio muore a Terni dopo aver inalato dei gas**

Ancora un morto sul lavoro, ancora la Thyssen Krupp. Dopo Torino, questa volta la tragedia nello stabilimento acciai speciali di Terni con altri due operai intossicati. Subito è scattato uno sciopero spontaneo dei lavoratori.

MARCO TEDESCHI

MILANO  
economia@unita.it

Si chiamava Diego Bianchina, aveva 31 anni, e da ieri è l'ennesimo nome nella lunga ed inaccettabile lista dei morti sul lavoro negli stabilimenti italiani della Thyssen Krupp. L'operaio risiedeva e lavorava a Terni, nell'impianto Acciai Speciali della multinazionale con sede in Germania. La tragedia è avvenuta intorno alle 11.45, e secondo i primi riscontri la causa andrebbe ricercata nell'inalazione del vapore proveniente da sostanze acide che Bianchina stava travasando. Altri due operai si sono sentiti male, dopo aver visto il collega a terra ed essere intervenuti per soccorrerlo. Uno di loro ha subito un'intossicazione lieve, con una prognosi di tre giorni in quanto non presentava sintomi particolari, per l'altro sono stati effettuati esami medici più approfonditi dopo il ricovero in gravi condizioni, è stato ricoverato ma non si trova in pericolo di vita.

Bianchina era addetto ai «servizi ausiliari» dello stabilimento. L'incidente è avvenuto all'aperto, nella zona «emulsione acidi» antistante

l'area del reparto «Pix 2». L'operaio stava travasando con un tubo acido cloridrico da un serbatoio in alcune taniche. Improvvisamente si è sentito male, è barcollato ed è caduto a terra. Potrebbe, appunto, avere inalato vapori di acido che lo avrebbero fatto svenire. Bianchina è stato subito trasportato con un'ambulanza in ospedale ma è morto durante il tragitto. La magistratura ha già aperto una inchiesta e disposto l'autopsia per appurare le cause della morte.

La vittima era molto conosciuta nello stabilimento ternano, anche perché giocava da portiere nella squadra di calcio del dopolavoro. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono subito riuniti nella sede del consiglio di fabbrica per un esame del grave episodio. È stato richiesto un incontro urgente con la direzione aziendale mentre è scattato uno sciopero spontaneo di due ore con i lavoratori che sono usciti dallo stabilimento bloccando il traffico. Lo sciopero, che è stato sostenuto dai sindacati dei metalmeccanici, è durato dalle 14 alle 16.

«Un ennesimo morto sul lavoro a Terni, ancora una volta alla Thyssen. Un altro giovane lavoratore non tornerà a casa mentre altri due sono ricoverati in ospedale - ha dichiarato la segretaria confederale della Cgil, Paola Agnello Modica -. Quanto avvenuto dimostra che la situazione delle condizioni concrete di lavoro sono ben lungi dall'essere quanto meno accettabili, alla Thyssen e non solo». ❖

**Per le festività natalizie drastico calo dei consumi**

Un taglio drastico del 23% dei consumi natalizi, destinati a scendere da 8 a 6,2 miliardi di euro per una spesa pro capite in calo da 333 a 258 euro. La stima è dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, secondo cui a registrare il calo maggiore sarà il settore Abbigliamento e calzature (-35%), seguito da Mobili, arredamento per la casa, elettrodomestici (-25%), Elettronica di consumo (-15%), Profumeria e cura della persona (-20%), Giochi, giocattoli, sport (-5%) e Alimentare (-4%). L'unico settore che non registrerà un anda-

mento negativo sarà quello dei libri. «La gravità della situazione - commentano Federconsumatori e Adu-sbef in una nota - non si evince solo dalle forti contrazioni, ma dal fatto che la diminuzione dei consumi, quest'anno, intacca (anche se in misura minore) i settori principe del periodo delle festività natalizie: cioè quello alimentare e dei giocattoli. Per risolvere queste disastrose prospettive ribadiamo l'esigenza di misure urgenti, a partire da una detassazione della tredicesima mensilità e da una liberalizzazione dei saldi». ❖